

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEGNAMENTI

Insegnamenti nella quarta pagina cont. 25 per linea, Annunti amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanato.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 16 Dicembre

(Nostra corrispondenza)

Roma 15 dicembre.

Il dibattimento contro il conte Arnim è terminato, e sabato sarà letta la sentenza. Intanto i giornali commentano con molta vivacità i risultati di questo processo. La *Neue Freie Presse* di Vienna che aveva finora sostenuto energicamente il conte Arnim, adesso, convinta che questo faceva in Francia una politica ostile a quella di Bismarck e contraria agli interessi della Germania, dà pienamente ragione al gran cancelliere. Inoltre essa osserva: « Arnim non avrebbe né cominciata una si ostinata e continua lotta contro Bismarck, né ne avrebbe potuto perseverarvi per si lungo tempo; se non avesse contato su un appoggio nelle sfere più altamente influenti. Non eravi soltanto un ambasciatore Arnim, ma esisteva altresì un partito Arnim, il quale riguardava le cose francesi cogli stessi timori di propaganda repubblicana che vengono espressi nei dispacci di Arnim. (Veggansi su tale proposito i raggagli che oggi pubblichiamo alla rubrica Germania). Per quel partito, Bismarck è un mezzo rivoluzionario, se non anche un rivoluzionario intero, e fu esso che spinse innanzi Arnim, per abbattere il cancelliere dell'impero. È cosa che viene compresa istintivamente dal mondo intero».

Esiste per certo presso l'imperatore Guglielmo una camarilla composta di clericali cattolici e di pietisti feudali protestanti che tentò sempre opporsi ai progetti del signor Bismarck tanto rispetto alla sua politica interna come riguardo alla sua attitudine di fronte alla Francia, favorevole alla conservazione della forma repubblicana. Quella camarilla, alla cui testa vuolisi si trovassero l'imperatrice Augusta ed il principe ereditario Federico, si vede per altro ridotta oggidì all'impotenza, come ne dà prova novella il processo Arnim. È veramente ammirabile un sovrano quasi ottuagenario che seppe resistere a tanta pressione ed in pari tempo emanciparsi da buona parte dei principi da lui stesso professati per tutta la vita.

In Francia nulla d'importante. I giornali sono pieni delle eterne polemiche sulla congiuntura dei centri, sulla progettata ricostituzione della maggioranza del 24 maggio, sulla necessità o non necessità delle leggi costituzionali, ecc., ecc. Oggi si impegnano vivaci discussioni all'Assemblea sullo stato d'assedio nella città d'Algeri, la cui cessazione vien domandata dalla sinistra. Giovedì verrà all'ordine del giorno la seconda lettura della legge sulla libertà dell'insegnamento superiore. Il signor Ernesto Picard pubblica una lettera in cui propugna il progetto da lui presentato di una rinnovazione parziale dell'Assemblea. Questo progetto non ha, a quanto sembra, la minima probabilità di venir accettato.

La stampa cisalitana continua ad occuparsi calorosamente delle questioni finanziarie dell'Ungheria. Oggi il *Fremdenblatt* che esorta la Camera di Pest ad approvare le riduzioni di spesa proposte dal comitato finanziario nel preventivo degli *höved*. Secondo il citato giornale il disordine in cui versa il tesoro ungherese, minaccierebbe nientemeno che l'indipendenza politica dello Stato, e soggiunge: « Che gli Ungheresi se lo tengano per detto; è nell'economia ch'essi devono cercare la loro salute; altrimenti andranno incontro a giorni assai nefasti ».

Un telegramma di Parigi annuncia oggi finalmente che fu consegnata al signor Vega Armijo, ambasciatore di Spagna a Parigi, la risposta di Decazes alla famosa Nota spagnola, che accusava la Francia di non invigilare la frontiera dei Pirenei. Il sig. Decazes discute pacificamente i reclami del ministero, e li consola colle parole stesse dei precedenti Ministeri spagnuoli. Il sig. Decazes conchiude che la Francia deplora che la Spagna non apprezzi meglio la lealtà della sua condotta, ma spera che così non sia per l'avvenire.

Che i serranisti abbiano avuto la peggio negli ultimi scontri è cosa dimostrata, e lo provrebbe, indipendentemente dalle notizie che troviamo nei fogli francesi, quel telegramma di ieri il quale annuncia che tre compagnie repubblicane, di cui non si aveva notizia, hanno raggiunto il grosso dell'esercito. Ciò dimostra che i soldati governativi eseguirono una ritirata ed una ritirata precipitosa. Deve però trattarsi in complesso di combattimento di poca importanza, e tutt'altro che decisivo. La conclusione è sempre questa: la guerra si perpetua.

Ha ragione in questo il Saint-Bon. Non c'è che l'attività interna e l'espansione esterna dell'Italia che possano rifluire sulla marina di commercio e per conseguenza anche su quella di guerra. Questo soggetto dovrebbe essere trattato sotto a tutti i suoi diversi e più pratici aspetti dalla stampa italiana, offrendo così ai lettori miglior pascolo, che coll'eco del parteggiare malsano della politica degli aspiranti al potere. Altro che aspirare al potere! Si tratta di potere, di creare nella Nazione intera la vera potenza.

E qui lasciatevi ridire quello che il vostro giornale ha già accennato; che si farà della buona politica anche cercando di guadagnare, di conquistare economicamente il Sud, di penetrarlo coll'azione benefica del Nord e del Centro. Il Sud rimarrà sempre una dannosa abominalia, fino a tanto che non sia economicamente e civilmente unificato col Nord, che ha più potenza d'azione. Giacchè il Sud non viene a studiare il Nord, bisogna che il Nord vada a studiare il Sud, che impari a conoscere, ad aiutarlo. Cercando di accrescere in tutti i modi la sua attività produttiva e di consociarla con quella del Nord, si produrrà anche quell'equilibrio politico, che ora non esiste. L'avvertenza è buona tanto per il Governo, quanto per i privati.

Il Ministero, maggioranza e minoranza della Camera saranno unanimi nel proporre e votare una pensione annua di 50,000 lire a Garibaldi, e di più una rendita di altre 50,000 cui egli possa trasmettere anche come eredità. Così la Nazione avrà adempito il suo debito, a soddisfare il quale non fu finora che dalla volontà di Garibaldi impedita. Egli poi agirà come crede. La Camera si occupa delle elezioni di Roma e vi spreca molto tempo in dispute di partito. Temo molto, che il tempo che si va sciupando scipi prematuramente la Camera stessa. Per rialzarne il tono bisogna portare davanti ad essa prima di tutto le quistioni più importanti, affinché faccia, come disse il Re alla Deputazione che gli portò l'indirizzo, *buone leggi che giovino alla patria*. Di certo anche molti elettori, che scelsero Deputati della Opposizione, vorrebbero la stessa cosa del Re; ma, se si vuole la cosa, si deve volere anche lo strumento per conseguirla, cioè gli uomini da ciò.

Al Vaticano dà grande noja che il parere del gesuita Curci sia discusso tutti i di dalla stampa liberale. L'opuscolo del Dupanloup e la confutazione di esso, commentata pur ora dall'*Italia*, mettono sempre più in vista la sentenza del gesuita. Il Curci non ammette, come i clericali semplicioni, che la caduta del Temporale sia un uragano passeggero e che mondo e chiesa si possano rimettere allo stato del medio evo e che si possa ristabilire il Temporale con mediazioni diplomatiche, con combinazioni politiche e con interventi stranieri, quali sono invocati da quella testa balzana del Dupanloup. Secondo l'astuto gesuita gli interventi stranieri, sempre violenti ed odiosi, sono incapaci di fondare nulla di stabile, quando non c'è nel paese ciò che possa assicurargli il successo. *L'induzione storica*, ei dice, *dovrebbe pure servirci a qualche cosa*.

Ecco l'induzione scientifica del naturalista Secchi passata nel metodo del politico Curci. Chi ragiona ogni poco deve venire a queste conclusioni; ma ne' consigli del Vaticano, tra quel prelatume ineducato l'induzione storica non ha luogo, o si fa a rovescio. Andate a domandare a taluno di costoro in che cosa sperino per un ritorno al passato, e vi dicono che così non la può durare. E se chiedete con quali mezzi e da chi si potranno far tornare le cose allo stato di prima, vi rispondono che aspettano il miracolo. Altri poi che al miracolo non ci credono, come non ci crede il padre Curci, fanno un'induzione storica a loro modo, ricordando la caduta di Napoleone, e la restaurazione del 1815. E non pensano, poveretti, che appunto la caduta di Napoleone e la restaurazione del 1815 provano contro di loro. Napoleone cadde perché voleva costituire tutte le Nazioni dell'Europa sotto al dominio della Francia. Quello era uno stato violento di cose, contro al quale appunto si ribellavano le Nazioni. Il 1815 era un progresso, perchè fu una rivendicazione delle Nazioni. Fu opera contraddittoria ed incompleta; ma, dal 1859 al 1870 si completò. L'Italia e la Germania hanno voluto essere padrone in casa loro; ed adesso lo sono. Che cosa ha fatto del resto l'entrata a Roma dell'Italia, se non compiere l'opera che dagli stessi papi, come principi, era stata proseguita per secoli? Che cosa fu lo Stato della Chiesa, se non una concentrazione di molti Stati? E questa concentrazione non si proseguì in tutta Italia colla soppressione delle città-repubbliche? E la restaurazione del 1815 non fu in parte anch'essa una concentrazione? E quella dal 1859-1870 non ne fu il compimento?

Ma andate a spiegare al Vaticano l'induzione storica pure ammessa dal Curci. Andate a dire ad esso, che se l'Italia è magnanima con lui, ciò avviene perchè non lo teme, e perchè nessuno straniero attenta ora alla sua indipendenza, ma che se mai ciò accadesse per la pretesa risurrezione del Temporale il partito clericale ne pagherebbe le spese! Ma vorreste voi

che coloro che si fecero Dei, come certi imperatori romani, ragionassero umanamente per via d'induzione storica? Lasciamo adunque, che si consumino nella loro ostinata cecità, e lavoriamo per educare il Popolo italiano alla nuova sua vita. Pur troppo c'è da lavorare molto anche per questo!

Se s'ha da credere al *Fanfulla*, la *Voce della Verità* del Nardi diventerebbe un grande giornale politico, sotto al patrocinio del principe Borghese e di altri grossi clericali, i quali accetterebbero il fatto compiuto dell'unità d'Italia. Che si entri nella via indicata dal padre Curci? Anche se la notizia non fosse precisa è già qualche cosa, che se ne parli.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati)

Seduta del 15.

Prosegue la discussione sopra la validità dell'elezione del 2° collegio di Roma.

Dopo le osservazioni, fatte da *Nicotera* e da *Piroli*, circa la competenza della Camera a giudicare dei procedimenti seguiti nelle revisioni delle liste elettorali non meno che della capacità elettorale, *Mancini* combatte le conclusioni proposte dalla Giunta, chiedendo invece l'annullamento.

Le obbiezioni di *Mancini* e dei precedenti oratori sono oppugnate da *Donati*, che sostiene che non vi furono vizi di forma né di sostanza nell'operato del prefetto di Roma: eppero doverà approvare le conclusioni della Giunta.

Si approva la chiusura della discussione.

Nicotera presenta un ordine del giorno, col quale si riterrebbe che le elezioni dei collegi di Roma sarebbero avvenute con liste compilate dal prefetto senza le forme prescritte dalla legge. La Camera lo respinge.

Indi l'elezione d'Alatri, nel 2° collegio di Roma, è approvata.

La Giunta propone una inchiesta giudiziaria sopra l'elezione del collegio di Casoria.

La Camera approva l'inchiesta e respinge la proposta della convalidazione, fatta da *Della Rocca*.

Petrucelli annuncia che interrogherà il ministro Bonghi, per sapere se e quando presenterà la legge sull'istruzione elementare obbligatoria.

Bonghi riservasi di rispondere fra breve.

Roma. Al ministero dell'interno si si occupa molto della nomina d'un numero considerevole di Sindaci, in Piemonte, in Lombardia e nell'Emilia. Il numero delle nomine s'eleverà a 4,400 circa. (*Italia*)

— Trovansi in Roma, a probabilmente saranno ricevuti al Vaticano, due deputati dell'Alsa-zia-Lorena al Reichstag Germanico. (*Epoca*)

— Il risultato del conto del tesoro, alla fine del mese di novembre, è oltremodo soddisfacente. Le riscossioni fatte dall'erario, ascendono a 71 milioni 832 mila lire, vale a dire, sono 6 milioni 614 mila lire di più di quelle del novembre 1873. I pagamenti, invece, ascendono a 64 milioni 336 mila lire, cioè 4 milioni 614 mila lire meno di quelli effettuati nello stesso novembre dell'anno scorso. (*Econ. d'Italia*)

— La relazione dell'on. *Mancini* sull'assegno a Garibaldi constata che la Commissione ha prodotto di pieno accordo col ministero,

Il progetto, concertato di comune consentimento, autorizza il Governo del Re ad inserire sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato una rendita di lire 50,000 annue di consolidato 500; con decorrenza di interesse dal 1 gennaio 1875, ed intestato a favore di Giuseppe Garibaldi.

Autorizza inoltre lo stesso Governo ad assegnare al medesimo un'altra pensione annua vitalizia, pure di 50,000 lire, colla stessa decorrenza di pagamento.

— Per la presidenza del Senato si parla del Mamiani, il quale già altra volta sarebbe stato assunto all'altissimo onore, se la sua eccessiva modestia non l'avesse trattenuto dall'accettare.

— Mentre il Saint-Bon si adopera con impegno perchè la Camera, approvando l'alienazione dei legni vecchi, gli fornisca il modo di costruire de nuovi senza aumentare ulteriormente la cifra del suo bilancio, v'hanno privati speculatori i quali cercano di agevolare il compito offrendo pronti a comprare alcuno di quei bastimenti.

Loro proposito sarebbe quello di valersene per istituire linee commerciali, a complemento, ed a sussidio di quelle esistenti.

Si mirerebbe soprattutto all'Oriente, dove la Trinacria, malgrado i più lodevoli sforzi, non corrisponde ancora a tutte le esigenze dei traffici italiani. Se l'affare è ben diretto, può condurre a buoni risultati così per il pubblico, come per gli intraprenditori, i quali nelle spese di primo impianto realizzerebbero una notevole economia. (Gazz. Piemontese).

MESSAGGIO DI

Francia. Avrà luogo a Parigi, anche in quest'anno, nella ricorrenza del Natale, una festa a beneficio dei fanciulli alsaziani e lorenzi, rifugiati in quella città. I promotori la caldeggiavano, mossi dagli splendidi risultati che si ottennero da quella data nell'anno scorso. Più che come atto umanitario, questa festa deve essere considerata come una delle tante manifestazioni di simpatia e d'interesse con cui la Francia tende a dimostrare l'affetto vivissimo che la unisce ancora alle due provincie strappate al suo territorio.

— Scrivono da Parigi alla Pers.:

In provincia, e anche a Parigi qualche volta, ricominciano le aggressioni contro i militari. Ho sott'occhio un ordine del giorno del comandante dei Pireni-Orientali (Perpignano), ove si felicita con una sentinella per aver respinto uno di questi attacchi. Un capitano dell'armata, sera fa ritornando da Parigi a Vincennes, fu aggredito da quattro canaglie che lo percossero, finché lo lasciarono per morto. L'inchiesta su questo fatto non ha finora dato alcun risultato. Non conviene esagerare però, e forse si dà più attenzione a questi fatti che non si dava in altri tempi; ma è sempre un sintomo, e brutto.

L'idea di definire alcuni punti principali dell'organizzazione del settentri, e di farli votare intanto da una maggioranza il cui grosso battaglione sarebbe la Destra e il Centro destro, aumentato da qualche squadra volante del Centro sinistro e anche della Sinistra, questa idea avrebbe fatto dei grandi progressi. Gli organi dei ministri più liberali assicurano che circa 320 deputati accetteranno la discussione, e credono che una quarantina di sinistri, pur coll'idea di combattere il progetto poi, la voteranno anch'essi.

— La *Liberte* dichiara inesatta la notizia, che il maresciallo Canrobert rinunci all'idea della deputazione. « Se il governo, che lo mantiene da quattr'anni inoperoso, non pensasse in breve di attribuirgli una carica, ei si darebbe forse e senza forse alla vita parlamentare appena gli si presenti l'occasione. »

Germania. Leggiamo in un carteggio da Berlino:

Le relazioni del conte Arnim sulla situazione politica della Francia furono la causa vera dello screzio colla Cancelleria Imperiale. Mentre questa consigliava all'ambasciatore tedesco di sostenere in tutti i modi possibili il governo del signor Thiers, l'ambasciatore invece rispondeva: « Noi non dobbiamo rifiutare l'appoggio ai bonapartisti che apertamente ce lo domandano. Il sistema del Thiers non è possibile che colle relazioni con Gambetta, relazioni che diventano più intime ogni giorno. Il cambiamento di governo mi pare quindi inevitabile. »

Bismarck ha ribattuto simili allegazioni con diverse note in cui la mente perspicace del cancelliere appare in tutta la sua forza. « Il nostro dovere, dice Bismarck, rispondendo ad Arnim, non è di rendere forte la Francia col permettere il consolidamento delle istituzioni e la restaurazione d'una monarchia ordinata, la quale le dia modo di trovare alleanze nei paesi nostri amici. L'inimicizia colla Francia ci obbliga a far voti che essa sia debole, e sinchè il trattato di Francoforte non è eseguito interamente, dobbiamo opporci energicamente alla creazione d'una monarchia solida. » Il conte Arnim, che teneva intime relazioni col partito clericale e che faceva di tutto per scavalcare Bismarck, agì in modo affatto contrario, di cui il suo richiamo da Parigi, di qui la sottrazione dei documenti, di cui l'origine dell'attuale processo.

Svizzera. La proposta della Svizzera relativa ad un congresso europeo per occuparsi della questione dei trasporti sulle ferrovie, proposta già accettata dall'Austria, dalla Germania, dall'Italia e dal Belgio, è presa in seria considerazione anche dalla Francia, la quale sta attualmente trattando col governo elvetico.

L'accettazione per parte della Francia è assicurata; ella delegherebbe a rappresentarla il signor di Franqueville.

— Si è pubblicato il Messaggio del Consiglio federale all'Assemblea Svizzera, relativo al bilancio del 1875. V'è un considerevole aumento sulle spese, inevitabile dopo il riordinamento militare; pur tuttavia, fatte le debite riserve per la parte non conosciuta, il bilancio si presenta sotto condizioni relativamente favorevoli. Il disavanzo presunto sale a 165,000 lire.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Sedute dei giorni 7 e 14 dicembre 1874.

N. 4723. Riscontrati regolari i conti di cassa prodotti dal Ricevitore provinciale pel mese di novembre p. p. vennero approvati nei seguenti estremi finali, cioè:

Amministrazione provinciale.

Introiti verificati	L. 89,543.74
Pagamenti eseguiti	> 46,150.17

Fondo di cassa al 30 novembre 1874 L. 43,398.57

Azienda Uccellis.

Introiti verificati	L. 8,009.91
Pagamenti eseguiti	> 6,655.08

Fondo di cassa al 30 novembre 1874 L. 1,354.83

N. 4729. La R. Prefettura con nota 30 novembre p. p. N. 29954 partecipò che il R. Ministero delle Finanze emise sopra la locale Tesoreria pel giorno 18 detto mese un mandato di L. 24,600 a favore di questa Provincia quale acconto del compenso di cent. 15 sull'imposta fabbricati pel secondo semestre a. c.

La Deputazione provinciale, tenuta a notizia la fattale comunicazione, dispose per l'incasso di detta somma.

N. 4808. Venne disposto il pagamento di L. 400 a favore del Comune di Maniago quale sussidio 1874 per la Condotta Veterinaria colà attivata.

N. 4806. Avendo il Medico comunale di Berticolo sig. Laurenti dott. Alessandro con istanza 8 corrente chiesta la restituzione di L. 282.52 versate per trattenuta ai riguardi della pensione, venne autorizzato a di lui favore il pagamento di detta somma sopra la cassa di questa Prov.

N. 4768. Venne ammesso il pagamento di L. 196.75 a favore degli artieri Saccomani Antonio ed Olivo Giovanni a saldo lavori eseguiti nel Palazzo Prefettizio.

N. 4757. Venne autorizzato il pagamento di L. 1315.30 a favore della Direzione dell'Ospitale di Palmanova in rimborso spese di cura e mantenimento di maniche povere della Provincia accolte durante il mese di novembre p. p.

N. 4890. Il sig. conte di Prampero cav. Antonino offrì in dono alla Deputazione provinciale un prospetto grafico della popolazione della Provincia di Udine divisa in dieci gruppi di età, in maschi e femmine, alfabeti ed analfabeti secondo i risultati del censimento 31 dicembre 1871.

La Deputazione provinciale, apprezzando al giusto merito il bel lavoro del conte Prampero, deliberò di accettarlo e di fare al medesimo i ben dovuti ringraziamenti.

N. 4763. Venne autorizzato il pagamento di L. 175 a favore del Comune di Udine quale quanto per il secondo semestre a. c. assunto dalla Provincia per l'insegnamento della lingua tedesca nelle scuole tecniche di questa Città.

N. 4840. Venne disposto il pagamento di L. 933.32 a favore della Deputazione provinciale di Padova a saldo del sussidio 1874 assunto da questa Provincia pel mantenimento dell'Istituto centrale dei Ciechi colà esistente.

Vennero inoltre nelle suaccennate sedute discusi e deliberati altri N. 94 affari, dei quali N. 49 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 32 riguardanti la tutela dei Comuni; N. 10 quella delle Opere Pie; N. 2 riferimenti Operazioni Elettorali; ed uno di contenzioso amministrativo, in complesso affari trattati N. 103.

Il Deputato Prov. Dott. BIASUTTI Il Segretario Merlo.

N. 31721 - Pref.

II. Prefetto della Provincia di Udine

Sulla proposta della Deputazione Provinciale contenuta nella Deliberazione 14 corrente N. 4889;

Veduti gli articoli 165 e 167 del R. Decreto 2 dicembre 1866 N. 3352;

Decreto

Il Consiglio Provinciale di Udine è convocato in istrordinaria adunanza pel giorno di martedì 29 dicembre corrente alle ore 11 antimeridiane nella solita Sala per discutere e deliberare intorno agli affari indicati nell'ordine del giorno che verrà quanto prima pubblicato e diramato.

Il presente sarà tosto pubblicato nel *Giornale di Udine*, e consegnato a domicilio a tutti i signori Consiglieri Provinciali.

Udine, 16 dicembre 1874.

Il R. Prefetto

BARDESONO.

N. 12503

Municipio di Udine

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che nel giorno 30 dicembre 1874 alle ore 10 ant. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale il I. esperimento d'asta per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 per l'esecuzione della Legge

22 aprile 1860 N. 5026 per la Contabilità generale.

Il prezzo a base d'Asta, l'importo della cauzione pel contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, e così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori, nonché le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottoposta Tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espirio alle ore 12 ant. del giorno 5 gennaio 1875.

Le spese tutte per l'Asta e per il Contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 14 dicembre 1874.

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO.

Lavoro da appaltarsi.

Forniture di ghiaia e di altri materiali, di mano d'opera e di altri mezzi, — esecuzione di lavori d'arte a corpo ed a misura e tutto ciò che occorre, esclusi gli stradajoli fissi, per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle Strade Comunali sistematico coi piani carreggiabili inghiacciati nell'interno ed esterno della Città.

Il Contratto deve durare nove anni.

Prezzo a base d'Asta — Prezzi unitari ed elementari descritti nella Pezza C. del progetto approvato dal Consiglio Comunale in seduta del 15 settembre 1874 — Cauzione pel Contratto L. 15,000. — Deposito a garanzia della offerta L. 10,000; deposito e garanzia delle spese d'Asta e Contratto L. 900.

Scadenze dei pagamenti e termini per l'esecuzione del Lavoro.

In rate semestrali posticipate scadibili nei mesi di luglio e di gennaio in base alla liquidazione delle forniture.

Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento.

N. 12653

Municipio di Udine

AVVISO

Nel giorno 15 dicembre 1874 nelle ore pomeriggio rivenne un libro di devozione con inserte due Cambiali che vennero depositato presso quest'Ufficio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà recuperarlo dando quei contrassegni che valgano a constatarne l'identità e proprietà.

Il presente viene pubblicato all'albo municipale per gli effetti di cui gli articoli 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine li 16 dicembre 1874.

Per il Sindaco

A. LOVARIA

Corte d'Assise.

Nei giorni 9, 10 e 11 corrente ebbe luogo il dibattimento contro Giuseppe Marcuzzi, giovane operaio di Ragogna.

Presiedeva il cav. Vittorelli; fungeva da P.M. il cav. Castelli, da difensore l'avv. D'Agostini.

Ecco come risultò avvenuto il fatto. Nel giorno 29 settembre 1872 certo Giovanni Koppel, falegname di Voitsberg, gravemente ingiuriava gli operai italiani che lavoravano nella vicina fornace del Both; dette anche uno schiaffo ad un ragazzo che faceva parte della compagnia. Verso le 10 della sera mentre Giuseppe Marcuzzi, Domenico Zorzetig e Giacomo Pignatti, messo a parte della condotta del Koppel, s'avviavano verso casa, venne loro incontro il ragazzo che s'aveva pigliato lo schiaffo e additando il Koppel, che briaco stava a pochi passi, disse: Ecco quello d'oggi. A tali parole il Marcuzzi s'avvicinò a quell'uomo e con una spinta lo buttava a terra. Accorreva il Zorzetig in rinforzo e frattanto il Pignatti non cessava di scagliarsi contro il malcapitato tedesco.

Quindi ritornarono in Voitsberg e dopo aver visitate parecchie birre, ripigliarono la via della fornace. Arrivati in prossimità della quale videro il Koppel ritto presso al pozzo e che non si dava nemmeno per inteso delle botte ricevute. Marcuzzi, osservato ciò, rivolgendosi al compagno Zorzetig. Guarda, disse, non ti sembra che ci canzoni? Codesto udito, Zorzetig afferrò un grosso mattone e lo scagliò nella testa del Koppel. In quel mentre il Marcuzzi dava di mano ad un grosso sasso per fare altrettanto. Koppel cadde e i due andarono a dormire. Sul far del mattino vicino al pozzo venne trovato un uomo steso a terra, intriso di sangue e colla testa appoggiata sopra un mattone.

Era il povero Koppel, che morì poche ore appresso. Dall'autopsia praticatagli rimase chiarito che causa unica e necessaria della morte era stata una ferita, la quale aveva spezzato l'osso temporale sinistro producendo rientramento delle schegge ossee nella sostanza cerebrale con abbondanti stravasi sanguigni.

Ma i due operai italiani non s'erano accontentati di gravemente percuotere il falegname tedesco, avvegnaché mentre giaceva a terra privo di sensi ritornarono a lui e gli involarono un portafoglio contenente 13 florini, due orologi d'argento, una pipa ed una borsa da tabacco. Domenico Zorzetig arrestato in Austria

venne colto giudicato e condannato per uccisione e furto a tre anni di carcere duro. Giacomo Pignatti pur esso arrestato in Austria, venne prosciolti per insufficienza di prova.

La tesi del P. M. contro il Marcuzzi fu quella di stabilire che il fatto era avvenuto previo contemporaneo concerto dei due feriti, i quali per ciò doveansi avere egualmente responsabilità dell'uccisione del Koppel. Dimostrò Maruzzi istigatore, in guisa che senza di lui Zorzetig non avrebbe ammenato il colpo fatale.

Sostenne l'accusa di rapina dicendo che non si doveva confondersi la rapina secondo il Cod. austriaco, rispondente alla grassazione del Codice nostro, ma considerarla nella figura che di essa ci fornisce l'art. 604 di codesto Codice. Chiese ai giurati la scusante della provocazione lieve.

Il difensore confutò la teoria del P. M. sulla complicità, dimostrando che la scienza e la pratica hanno sempre voluto che il concerto fosse preventivamente stabilito in uno dei modi consentiti dall'indole del reato; la presunzione non bastare. Cito Carmignani, Rossi, Cheveau, Carrara. Disse che la tesi avversaria scongiurebbe il principio che ognuno deve rispondere del proprio elemento intenzionale, quando non si dimostra che in precedenza il reato si sia identificato con quello altri. Nella specie potersi dire benissimo che Zorzetig av

sulla scena il Dominici non ha nulla di strano; solamente è da farsi qualche appunto a quel personaggio di Mimi, che per quanto bizzarra e reale nel genere delle sue parti che si incontrano nelle capitali, non è però troppo probabile agisca come fa sulla scena o non ha scusa per farlo, e sia tollerata da un uomo nella propria casa e fin presentata qual moglie, se quest'uomo ha bisogno d'un certo prestigio per essere accolto nelle società, di un'aureola di fama e buon nome per ingannare e deludere colle apparenze.

Fu assai applaudita la scena del quart'atto fra la Mimi ed il Cardelli, ben ideata e svolta dall'autore ed eseguita a perfezione dalla signora Coltellini e dal simpatico Mancinelli.

Cogli altri attori si ebbero frequenti e meriti applausi.

L.
Questa sera la Compagnia rappresenta *I Misteri d'Amore*, sarà questa preceduta dalla *Sullivan o Teatro e Borsa*.

Vaccinazione. Lunedì p. v. e successivi lunedì alle ore 12 merid. nella Casa (sita in Via S. Lucia al N. 22) del dott. Antonio De Sabbata, medico comunale, si effettueranno le vaccinazioni e rivaccinazioni gratuite.

L'Ingegnere Architetto sig. Andrea Scala trasmetteva testé in dono alla nostra Società Operaia 18 grandi Tavole rappresentanti gli ornati dei lacunari delle loggie vaticane dipinti dal celebre Giovanni da Udine.

Mentre pertanto mandiamo una parola di lode all'Ingeg. Scala, ci è grato notare come le Scuole di disegno della Società suddetta siano oggetto di generale simpatia per gli Udinesi, i quali a gara, con generose offerte di buoni modelli, cercano di cooperare al loro progresso.

che vari deputati influenti della Sinistra abbiano manifestato l'avviso che per momento la presenza di Garibaldi alla Camera sarebbe meno opportuna.

— L'*Epoche* ha per dispaccio da Roma la seguente notizia: Notizie di Vienna dicono che non ha fondamento per ora la voce da un viaggio di S. M. l'Imperatore in Istria, in Illiria o in Dalmazia. Torna in campo un progetto di viaggio in Croazia nei primi mesi di primavera, dell'imperatore, il quale toccherrebbe Trieste nel ritorno e andrebbe fino a Venezia ove giungerebbe pure S. M. l'Imperatore di Germania, e dove il Re d'Italia si recherebbe a complimentarlo.

— I dispacci di Parigi confermano la grande impressione che vi produssero i documenti diplomatici stati pubblicati nel processo del conte Arnim. Sebbene la politica in essi sostenuta sia stata sempre quella dal principe di Bismarck altamente professata, tuttavia si prevede che alcune particolarità potranno essere adoperate nella presente lotta e nelle future de' partiti in Francia come arma formidabile.

Il partito repubblicano in ispecie ne è scontentissimo, vedendo che il governo imperiale germanico considera tanto il settennato quanto la repubblica, come i due sistemi di governo che meglio corrispondono alle viste della Germania, coll'impedire alla Francia di rafforzarsi e rialzarsi in Europa. (Id.)

— Parecchi giornali additano chi uno, chi altro alto impiegato come nuovo presidente del Consiglio di Stato. Noi abbiamo ragione di credere che l'offerta di quel supremo ufficio è stata fatta dall'on. ministro dell'interno all'on. comm. Carlo Cadorna, ministro plenipotenziario d'Italia a Londra, del quale si attende la risposta, che si crede abbia a essere favorevole. (Opin.)

FATTI VARI

Il capo d'anno giorno festivo. Crediamo non inutile il ricordare che colla legge 23 giugno corrente anno, venne dichiarato nuovamente festivo il primo giorno dell'anno.

L'Imperatrice di Russia. La Perseveranza ha da San Remo che l'Imperatrice di Russia non voglia colà prolungare la sua dimora, perché soffre di nostalgia, e quel clima e quei luoghi incantevoli più non l'allettano. Per cui, continuando codesto malestere, l'Imperatrice conterebbe di tornarsene in Russia fra 15 giorni, salvo ad esperimentare di nuovo le nostre aure nel venturo estate.

Notizia artistica. La Messa da *Requiem* scritta da Verdi in occasione dei funerali di Manzoni è stata eseguita ultimamente anche a Nuova York, e a quanto leggiamo nei giornali di colà con immenso successo. Fra gli esecutori figurava anche il tenore Carpi che il pubblico udinese ricorda con una simpatia ben giusta, trattandosi di un così valente artista. I giornali di N. York dicono che egli divise cogli altri artisti le più calorose ovazioni e che nell'assolo *Ingenioso* (di cui si voleva il bis) trasse il pubblico all'entusiasmo.

Nuova cometa. A quanto pare, l'anno che s'avvicina al suo tramonto, va propriamente segnalato per la comparsa di astri vaganti; il ben noto astronomo italiano, signor Borelli, lo scopritore della cometa che nella scorsa estate potemmo pur noi osservare per più sere colla sua coda luminosa sul nostro orizzonte, avrebbe la mattina dell'8 dicembre, alle ore 4, scoperto dall'osservatorio di Marsiglia un altro di questi astri peregrini al 15° 59' e 45" in diretta ascensione, e 36° 59' 7" direzione nord. Il diametro della cometa misurerebbe tre minuti, la sua luce sarebbe molto viva e brillante e si muoverebbe in direzione Nord-nord-est.

Il ritorno dei semai dal Giappone. Incominciano ad arrivare i semai che si sono recati al Giappone a fare acquisto di cartoni. Notizie che ci pervengono da buona fonte fanno ascendere a 1,250,000 il numero dei cartoni acquistati.

CORRIERE DEL MATTINO

— La *Liberità* dice di essere assicurata che nel seno della Sinistra regna una divergenza di opinioni che i giornali del partito tentano invano di dissimulare. «A molti, essa scrive, sono spiacuti assai gli ultimi atti della Sinistra, e più specialmente l'ultima imprudente battaglia sopra un articolo di regolamento per l'esazione della tassa sul macinato.»

Una frazione assai considerevole della Sinistra vede oramai che ogni speranza di vittoria è per lei assai lontana; e siccome ritiene che ciò si debba a cattiva direzione e condotta, così è assai di malumore e si duole che le intemperanze di pochi nuoccano a tutto il partito.»

— Leggiamo nella *Liberità*:

Secondo le nostre informazioni, non è punto vero che il generale Garibaldi si disponga a venire a Roma. Assicurasi in alcuni circoli politici, non sappiamo poi con quanto fondamento,

alcun atto colpevole. Il presidente disse che il tribunale ed il giudice inquirente hanno agito secondo miglior scienza e coscienza come fu sempre costume dei giudici prussiani. La pubblicazione della sentenza avrà alle ore 4 pomeridiane di sabato.

Vienna. 16. Nell'odierna seduta della Camera dei Deputati venne respinta la proposta di Pfügl chiedente l'approvazione della spesa di 20,000 f. per il restauro del duomo di Salisburgo; venne pure respinta dopo una viva discussione fra Cienciala, Demel e Suess la risoluzione proposta da Cienciala perché si avesse riguardo alla lingua d'insegnamento slava nella Slesia. Venne accolta con alcune modificazioni la proposta di Steudi: voglia il Governo prendere in seria considerazione l'abolizione del dazio consumo, specialmente per materiali da ardere e da riscaldamento. Venne accolta pure la proposta di Schöffel nel senso voglia il Governo procedere a una sollecita riorganizzazione della polizia forestale, e fu respinta la proposta di Schöffel per l'istituzione di una commissione incaricata di fare investigazioni contro la phloxer.

Fu accolta la risoluzione relativa alla presentazione di un prospetto delle rendite nette delle ferrovie sovvenzionate, e della limitazione dei biglietti gratuiti presso le ferrovie sovvenzionate.

Ultime.

Berlino. 16. (Seduta del Reichstag). Discutendosi la proposta di Lasker relativa all'arresto di Majunka, vennero respinte tutte le proposte incidentali, ed approvata la risoluzione proposta da Hoverbeck, che per la tutela della dignità del Reichstag sia necessario di escludere la possibilità dell'arresto dei membri del Reichstag, e ciò mediante un espresso paragrafo della Costituzione ad una modifica della medesima.

Bukarest. 16. Il ministro delle finanze propose alla Camera la vendita beni di demaniali per la somma di dieci milioni di franchi. Questa proposta fu rimessa alla Commissione finanziaria.

Londra. 16. Il Congresso messicano, convocato a Messico, adottò la soppressione di tutti gli Ordini religiosi.

Pest. 16. Nagy interpellò il governo sulla pubblicazione della lista contenente i nomi dei contribuenti che non pagarono le imposte arretrate.

Berlino. 16. Gli avvocati difensori di Arnim fulminarono colle loro perorazioni il procuratore di Stato. L'accusato commosso deplorellò che i documenti, i quali causarono il processo, siano stata la causa del conflitto tra lui e Bismarck, di cui era sincero ammiratore ed amico; egli si dichiarò pronto a convalidare con giuramento la rettitudine delle sue intenzioni. Queste parole impressionarono il pubblico in senso favorevole all'imputato.

Osservazioni meteorologiche			
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
16 dicembre 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Berometro ridotto a 0° alto metri 116,91 sul livello del mare m.m.	739.2	737.8	738.3
Umidità relativa . . .	50	55	64
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	misto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento { direzione . . .	E.	S.E.	calma
{ velocità chil.	2	7	0
Termometro centigrado	5.5	5.5	4.4
Temperatura { massima . . .	6.8		
{ minima . . .	3.4		
Temperatura minima all'aperto 2.0			

Notizie di Borsa.

BERLINO 15 dicembre
Austriache 185.518; Azioni 140.—
Lombarde 77.518; Italiano 67.—

PARIGI 15 dicembre	
3.0.0 Francese	62.37
5.0.0 Francese	99.12
Banca di Francia	3865
Rendita italiana . . .	68.10
Azioni ferr. lomb. ven. 288.	Londra 25.18
Obbligazioni tabacchi . . .	Cambio Italia 9.78
Obblig. ferr. lomb. ven. 190.	Inglese 91.78

LONDRA, 15 dicembre	
inglese 92	Canali Cavour
Italiano 67.7/8 a. —	Obblig.
Spagnuolo 18.1/2 a. —	Merid.
Turco 44.5/8 a. —	Hambro

FIRENZE 16 dicembre.
Rendita 75.65-75.60 Nazionale 1878-1875. — Mobiliare 701-700 — Francia 110.75 — Londra 27.52.

VENEZIA, 16 dicembre
La rendita, cogliinteresse de l'uglio p. p., pronta 75.40

a per fine corr. p. v. a 75.60.

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —

Prestito nazionale stalli . . .

Azioni della Banca Veneta . . .

Azione della Banca di Credito Ven. . .

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. . .

Obbligaz. Strade ferrate romane . . .

Da 20 franchi d'oro . . .

Per fine corrente . . .

Fior. aust. d'argento . . .

Baconot. austriache . . .

Effetti pubblici ed industriali

Roulette 50.000 god. 1 genn. 1875 da L. 73.25 a L. 73.30

* * * 1 lug. 1874 > 75.40 > 75.45

Valute

Pozzi da 20 franchi . . .

Banconote austriache . . .

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale . . .

* * * por. cento

* * * Banca Veneta . . .

* * * Banca di Credito Veneto . . .

* * * Banca di S. Giorgio . . .

TRIESTE, 16 dicembre		
Zecchinelli imperiali	fior. 5.22.12	5.24.12
Corona	>	8.89.12
Da 20 franchi	>	11.19
Sovrano Inglesi	>	—
Lire Turche	>	—
Talleri imperiali di Maria T.	>	—
Argento per cento	>	105.50
Colonnati di Spagna	>	—
Talleri 120 grana	>	—
Da 5 franchi d'argento	>	—

VIENNA al 15 al 16 dic.

Metalliche 5 per cento fior. 69.85 69.80

Prestito Nazionale > 74.75 74.85

> del 1860 > 109.70 109.70

Azioni della Banca Nazionale > 100.01 100.01

> del Cred. a fior. 180 austri. 236.50 237.25

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal 12 al 17 ottobre 1874

DENOMINAZIONE DEI GENERI VENDUTI SUL MERCATO DEL	UDINE		CIVIDALE		CODROPO		S. DANIELE		GEMONA		LATISANA		MANIAGO		PORDENONE		SACILE		SPI- LIMBERGO		S. VITO AL TAGLIAMENTO					
	UDINE		CIVIDALE		CODROPO		S. DANIELE		GEMONA		LATISANA		MANIAGO		PORDENONE		SACILE		SPI- LIMBERGO		S. VITO AL TAGLIAMENTO					
	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.																						
Frumento (da pane) (I qualità) id. duro (da pasta) (II id.)	23	71	22	—	22	40	21	—	23	50	22	—	23	75	21	25	23	22	50	25	—	21	35	—		
Riso (I qualità) id. (II id.)	60	—	55	—	—	—	45	—	42	—	41	—	40	—	11	60	10	60	13	85	12	11	50	12	50	
Granoturco	45	—	42	—	—	—	41	—	40	—	11	60	10	60	13	85	12	11	50	12	50	10	14	13		
Segala	12	70	11	67	15	—	12	—	11	60	13	—	11	85	12	11	50	12	50	12	25	14	60	13	60	
Avena	15	77	14	74	14	50	—	—	14	70	13	30	16	25	—	—	15	—	14	50	16	—	15	15	—	
Orzo	11	27	9	77	13	—	—	—	10	20	9	50	11	85	—	—	11	50	11	—	—	—	—	—	—	
Fave	22	60	21	87	24	—	—	—	22	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Ceci	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Piselli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Lenticchie	25	82	25	04	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Fagioli alpighiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Patate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Castagne secche (I qualità) id. (II id.)	8	50	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Fagioli di pianura	9	58	9	04	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Farina di frumento (I qualità) id. di granoturco (II id.)	88	80	50	45	—	—	56	56	—	—	56	54	—	60	—	60	40	38	50	—	52	48	48	—	—	
Pane (I qualità) (II id.)	20	—	—	—	—	—	25	25	—	—	21	20	—	24	—	21	22	20	48	—	20	20	32	30	24	
Paste (I qualità) (II id.)	47	45	40	38	—	—	64	64	50	—	54	50	—	50	—	50	48	48	33	—	56	56	58	44	40	
Vino comune (I qualità) (II id.)	45	42	38	36	—	—	40	23	—	—	40	38	—	26	66	23	33	100	80	—	80	60	60	23	18	
Olio d' oliva (I qualità) (II id.)	200	190	160	125	—	—	190	170	—	—	140	120	—	140	—	140	140	130	—	128	115	—	—	—	—	
Carne di Bue	150	130	136	128	130	—	130	130	150	—	140	140	—	140	130	140	140	140	140	132	—	135	135	135	140	
Id. di Vacca	136	128	136	128	130	—	140	140	140	—	140	140	—	140	130	140	140	140	140	132	—	130	130	135	125	
Id. di Vitello	167	130	167	130	130	—	180	180	180	—	140	140	—	130	130	168	160	120	120	115	—	135	135	125	140	
Id. di Suino (fresca)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Id. di Pecora	130	126	130	126	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Id. di Montone	130	126	130	126	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Id. di Castrato	136	128	136	128	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Id. di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Formaggio (duro) (molle)	330	290	250	230	315	—	320	320	315	—	240	240	—	240	240	350	240	235	290	270	—	270	245	—	—	
id. (duro) (molle)	350	320	350	320	315	—	320	320	315	—	240	240	—	240	240	350	250	240	345	340	—	350	320	—	—	
Burro	250	—	175	—	2	—	230	230	220	—	220	220	—	220	220	3	275	275	220	220	210	—	270	245	—	—
Lardo	250	—	180	—	2	—	190	190	190	—	240	240	—	240	240	2	195	195	190	190	180	—	215	200	—	—
Uova (a dozzina)	84	80	60	—	70	—																				

SOCIETÀ GENERALE DI ASSICURAZIONI

Contro le perdite sul Turf

Sede Sociale 25 Moorgate Street, Londra.

Succursali a Newmarket, Doncaster, Epsom, Lewes, Kingsclere, Richmond, Ascot, Goodwood, Chantilly, Middleham, Manton, ec. ec. ed in tutti i centri ippici.

COMITATO DI DIREZIONE:

Presidente. — Lord Lennox.

*Vice Presidente — Sir Henry Horatio Wraxall
(Baronet) Bolingbrooke Park, Surrey.*

*Amministratori — Signori Captain H. C. Berkley
Tattersall London. — Duca E. Pinelli de Castel-*

*Iuccio, Tocco, Cosenza. — Sir Edwin Pearson
(Baronet) Wimbledon Surrey. — Captain Hamlyn
Bent R.A. 12 Regents Square London. — William
Osborne Amministratore, Gerente, 25 Moorgate Street
London.*

Portando a conoscenza del Pubblico Italiano questo mezzo unico di far fortuna in poco tempo e senza alcuno rischio, i Direttori della Società Generale di Assicurazioni contro le perdite sul Turf sono mossi dal desiderio di propagare in Italia un sistema che vi è ancora sconosciuto quantunque le corse di cavalli non abbiano raggiunto nel Regno d'Italia le proporzioni considerabili che hanno preso in Inghilterra ed il successo ottenuto dalla Società Generale ha ispirato ad una quantità d'individui l'idea di imitare la sua maniera di operare. Si comprende dopo quanto abbiamo descritto a quali risultati disastrosi sono stati destinati quegli infelici che si sono lasciati prendere nell'inganno, ed è per evitare questo al Pubblico Italiano che la Società Generale si decide a far conoscere il suo sistema. Non sarebbe mai troppo impegnare gli Italiani a diffidarsi di certe sedienti Agenzie di Parigi che non possiedono alcun capitale non possono riuscire che a compromettere i Capitali che gli vengono confidati. La Società Generale di Assicurazioni contro le perdite sul Turf al contrario dà come nel mondo intero. Le sue operazioni sono all'incoscienza di tutti così scrupolosamente onorevoli come lucrativi. Essa non è stata stabilita che allo scopo di proteggere quelli che non potendo, o non volendo consacrarsi a decifrare un enigma incomprendibile, desiderano nondimeno realizzare forti utili, senza esporsi a subire una perdita. La Società Generale fa la guerra ai Bookmakers, gli impedisce di approfittare del candore del pubblico, poiché egli conosce delle finanze del mestiere, e mette gli interessati al corrente del più piccolo mistero del *Ring*. Quelli che impegnano il loro danaro senza conoscere dapprima tutti i segreti del Turf non possono attendersi che la rovina, e ciò per numerose ragioni che si presentano tutti i giorni, e delle quali ecco le più evidenti.

1. Un cavallo si trova in condizioni eccellenti al momento che la partita è impegnata, ma diviene la vittima di un caso oppure è preso da leggera indisposizione mentre l'*entrainment* ha luogo. E così privato dei suoi mezzi concorre a condizioni svantaggiose e non può arrivare primo allo scopo. L'interessato che apprende il fatto, ma troppo tardi, perde nell'impresa dove si è impegnato.

2. Gli proprietari di scuderia da corsa hanno l'abitudine d'impegnare apertamente delle minime somme sopra i loro cavalli allo scopo di far credere al pubblico che hanno una piena ed intera confidenza negli fortuni dei loro animali. Gli scommettitori (che non sono al corrente delle manovre clandestine di questi Signori) si affrettano di seguire ciò che credono essere d'esempio dei proprietari, impegnano il loro denaro in modo azzardoso, e comprendono quando non è più tempo che cercorrebbero riparare al loro errore, e che sono stati derubati, poiché i cavalli per i quali hanno scommesso non hanno mai avuto la minima speranza di sortire vincitori dalla lotto.

3. (E questo si presenta a tutti i meetings) Quando il proprietario di una scuderia fa correre due o tre cavalli nella medesima corsa, impiega una infinità di espedienti; (e disgraziatamente questi espedienti riescono sempre) — i quali hanno lo scopo di ingannare gli scommettitori o di fare mettere il loro danaro sopra un cavallo il quale non porta nemmeno un franco del proprietario, indugiando che questo cavallo fosse strambazzato come favorito. Il compagno di scuderia guadagna la corsa; gli iniziati incassano dai benefici inutili, mentre il favorito sul quale il pubblico scommesso non è nemmeno piazzato; gli scommettitori perdono la loro messa ed hanno la triste soddisfazione di apprenderlo di essere stati illusamente raggiunti.

Sul Turf come alla Borsa, ciò che influenza il è il listino (poste) capitale! L'in questo è di considerevole più la fluttuazione del listino è notevole. Allorché a un enorme giro di fondi si aggiunge una intensa conoscenza e profondità di tutti dettagli del Turf il successo è doppiamente certo. Nel caso che le informazioni che prendono non parassero sufficientemente chiare un esempio in appoggio delle assicurazioni avanzate dissiperà ogni dubbio. Mettiamo che un Cavallo sia contattato (quindici giorni prima della corsa) al venti contro uno. Col mezzo del capitale di cui dispone la Società Generale fa avanzare la Tariffa al sette contro uno utile netto *trecento* punti dei quali profitano gli interessati. Avviene lo stesso quando si tratta di un favorito delle differenze che il movimento è fatto allora al ribasso.

Ecco d'altronde le cifre in appoggio di quanto precede, cifre rilevate all'ultima riunione di Ottobre (16 Ottobre 1874), al Newmarket.

Corse di NEWMARKET (MESSA Lst. 100).

Nome del Cavalo impegnato	Betting 15 giorni prima della corsa	Listino venduto della Società	Differenza	Utile sulla messa scommessa operazione.
PENTIRE	40 contro 1	8 contro 1	32 punti	Ls. 400

Ora queste 400 Lst. sono state prodotte senza alcuna operazione tranne quella della fluttuazione, ed è con questo primo beneficio (che la Società ha quintuplicato sul campo della corsa) che la scommessa sono state contrattate. Dunque il capitale non è mai investito.

Si comprendrà ora l'influenza materiale che esercita la Società Generale su tutto lo corso e si vedrà evidentemente che la concorrenza (concorrenza lontana) è impossibile perché occorre un capitale immenso per poter operare con plena sicurezza, e che

Rendiconto-estratto delle operazioni fatte nell'anno 1873-74 di una scommessa di 1000 franchi.

MESER	Beneficio realizzato sulla Côte.	Beneficio realizzato al Turf per mezzo del primo banchio	N. calcolare la messa e senza deduzione della Commissione
Novem. 1873.	1010 fr.	3543 fr.	4553 fr.
Dicembre.	1240 »	4260 »	5500 »
Gennaio 1874.	938 »	3276 »	4214 »
Febbraio.	1130 »	3987 »	5117 »
Marto.	1042 »	3683 »	4680 »
Aprile.	865 »	3147 »	4012 »
Maggio.	1530 »	5243 »	6773 »
Giugno.	1324 »	4879 »	6203 »
Luglio.	1085 »	3855 »	4940 »
Agosto.	1175 »	4082 »	557 »
Settembre.	1320 »	4765 »	6085 »
Ottobre.	4750 »	4375 »	9125 »

Totale beneficio ottenuto in un anno
con una scommessa di 1000 franchi 66459 fr.

Banchieri — The Bank of England. — The London and County Bank e tutte le sue succursali.

*Consulente Legale della Società. — W. E. Goatly, Esq.
primo Commissario Regio della Corte Suprema,
Stafford Villa, Britson Rise, London.*

che sono ugualmente conosciuti in Italia come in Inghilterra.»

Per terminare vogliamo ancora segnalare nondimeno un articolo comparso nel giornale « *Le Gaulois* di Parigi il 10 novembre p. p. firmato dal celebre scrittore ALBERT WOLFE, nel qual articolo lo scrittore s'indigna contro le agenzie delle cose dette e connesse mutue, (ormai chiuse per ordine della giustizia francese) e dove fa lelogio della Società generale più che tenuto gli impegni che aveva contratti verso i suoi clienti ai quali essa non garantiva che tre volte l'ammontare della loro messa e ai quali essa ha distribuito dei dividendi eccedendo cinque volte la loro messa.

La Società generale di Assicurazioni contro le perdite sul Turf viene da pubblicare il suo bilancio annuale, dal quale risulta chiaramente che i suoi clienti (sottoscrittori di Lst. 100) hanno realizzato nel corso d'ogni mese dell'anno 1873-74 una media di Lst. 622.15. O di beneficio netto, indipendentemente dal loro capitale non fu mai rischiato.

Il risultato è tanto più straordinario, che è stato sempre eguale sino dalla inaugurazione di questo sistema nel 1866, colla differenza che i benefici tendono ad aumentare d'anno in anno. Ci siamo sempre opposti alla passione del gioco, ma dobbiamo confessare che la Società generale ha ridotto a nulla i pregiudizi, provando in una maniera lampante che la scommessa può farsi in condizioni assolutamente lecite e senza ricchio alcuno. In una parola, fidare i suoi capitali alla Società Generale di Assicurazioni contro le perdite sul Turf, è colpo sicuro.

QUESTO AVVISO DEVE PREVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

COSÌ IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELLA SPEDIZIONE DEI BENEFICI. OGNI CLIENTE CHE ABbia SOTTOSCRITTO CINQUEMILA FRANCHI O PIÙ DI QUESTA SOMMA, PARTECIPERA AL MEETING SPECIALE CHE HA LUOGO UNA VOLTA OGNI MESE, DEDICATO RICEVENDO IL DENARIO CHE GLI FA ALLA FINE DEL MESE UN SETTEPIGLIETTO DI BANCA INGLESE O ITALIANO, MANDATO DALLA POSTA CHEQUES O TRATTÉ SU BANCHE.

QUESTO AVVISO DEVE PREVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

COSÌ IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELLA SPEDIZIONE DEI BENEFICI. OGNI CLIENTE CHE ABbia SOTTOSCRITTO CINQUEMILA FRANCHI O PIÙ DI QUESTA SOMMA, PARTECIPERA AL MEETING SPECIALE CHE HA LUOGO UNA VOLTA OGNI MESE, DEDICATO RICEVENDO IL DENARIO CHE GLI FA ALLA FINE DEL MESE UN SETTEPIGLIETTO DI BANCA INGLESE O ITALIANO, MANDATO DALLA POSTA CHEQUES O TRATTÉ SU BANCHE.

QUESTO AVVISO DEVE PREVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

COSÌ IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELL'EDICIÓN DEI BENEFICI. OGNI CLIENTE CHE ABbia SOTTOSCRITTO CINQUEMILA FRANCHI O PIÙ DI QUESTA SOMMA, PARTECIPERA AL MEETING SPECIALE CHE HA LUOGO UNA VOLTA OGNI MESE, DEDICATO RICEVENDO IL DENARIO CHE GLI FA ALLA FINE DEL MESE UN SETTEPIGLIETTO DI BANCA INGLESE O ITALIANO, MANDATO DALLA POSTA CHEQUES O TRATTÉ SU BANCHE.

QUESTO AVVISO DEVE PREVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

COSÌ IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELL'EDICÓN DEI BENEFICI. OGNI CLIENTE CHE ABbia SOTTOSCRITTO CINQUEMILA FRANCHI O PIÙ DI QUESTA SOMMA, PARTECIPERA AL MEETING SPECIALE CHE HA LUOGO UNA VOLTA OGNI MESE, DEDICATO RICEVENDO IL DENARIO CHE GLI FA ALLA FINE DEL MESE UN SETTEPIGLIETTO DI BANCA INGLESE O ITALIANO, MANDATO DALLA POSTA CHEQUES O TRATTÉ SU BANCHE.

QUESTO AVVISO DEVE PREVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

COSÌ IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELL'EDICÓN DEI BENEFICI. OGNI CLIENTE CHE ABbia SOTTOSCRITTO CINQUEMILA FRANCHI O PIÙ DI QUESTA SOMMA, PARTECIPERA AL MEETING SPECIALE CHE HA LUOGO UNA VOLTA OGNI MESE, DEDICATO RICEVENDO IL DENARIO CHE GLI FA ALLA FINE DEL MESE UN SETTEPIGLIETTO DI BANCA INGLESE O ITALIANO, MANDATO DALLA POSTA CHEQUES O TRATTÉ SU BANCHE.

QUESTO AVVISO DEVE PREVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

COSÌ IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELL'EDICÓN DEI BENEFICI. OGNI CLIENTE CHE ABbia SOTTOSCRITTO CINQUEMILA FRANCHI O PIÙ DI QUESTA SOMMA, PARTECIPERA AL MEETING SPECIALE CHE HA LUOGO UNA VOLTA OGNI MESE, DEDICATO RICEVENDO IL DENARIO CHE GLI FA ALLA FINE DEL MESE UN SETTEPIGLIETTO DI BANCA INGLESE O ITALIANO, MANDATO DALLA POSTA CHEQUES O TRATTÉ SU BANCHE.

QUESTO AVVISO DEVE PREVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

COSÌ IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELL'EDICÓN DEI BENEFICI. OGNI CLIENTE CHE ABbia SOTTOSCRITTO CINQUEMILA FRANCHI O PIÙ DI QUESTA SOMMA, PARTECIPERA AL MEETING SPECIALE CHE HA LUOGO UNA VOLTA OGNI MESE, DEDICATO RICEVENDO IL DENARIO CHE GLI FA ALLA FINE DEL MESE UN SETTEPIGLIETTO DI BANCA INGLESE O ITALIANO, MANDATO DALLA POSTA CHEQUES O TRATTÉ SU BANCHE.

QUESTO AVVISO DEVE PREVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

COSÌ IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELL'EDICÓN DEI BENEFICI. OGNI CLIENTE CHE ABbia SOTTOSCRITTO CINQUEMILA FRANCHI O PIÙ DI QUESTA SOMMA, PARTECIPERA AL MEETING SPECIALE CHE HA LUOGO UNA VOLTA OGNI MESE, DEDICATO RICEVENDO IL DENARIO CHE GLI FA ALLA FINE DEL MESE UN SETTEPIGLIETTO DI BANCA INGLESE O ITALIANO, MANDATO DALLA POSTA CHEQUES O TRATTÉ SU BANCHE.

QUESTO AVVISO DEVE PREVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

COSÌ IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELL'EDICÓN DEI BENEFICI. OGNI CLIENTE CHE ABbia SOTTOSCRITTO CINQUEMILA FRANCHI O PIÙ DI QUESTA SOMMA, PARTECIPERA AL MEETING SPECIALE CHE HA LUOGO UNA VOLTA OGNI MESE, DEDICATO RICEVENDO IL DENARIO CHE GLI FA ALLA FINE DEL MESE UN SETTEPIGLIETTO DI BANCA INGLESE O ITALIANO, MANDATO DALLA POSTA CHEQUES O TRATTÉ SU BANCHE.

QUESTO AVVISO DEVE PREVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

COSÌ IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELL'EDICÓN DEI BENEFICI. OGNI CLIENTE CHE ABbia SOTTOSCRITTO CINQUEMILA FRANCHI O PIÙ DI QUESTA SOMMA, PARTECIPERA AL MEETING SPECIALE CHE HA LUOGO UNA VOLTA OGNI MESE, DEDICATO RICEVENDO IL DENARIO CHE GLI FA ALLA FINE DEL MESE UN SETTEPIGLIETTO DI BANCA INGLESE O ITALIANO, MANDATO DALLA POSTA CHEQUES O TRATTÉ SU BANCHE.

QUESTO AVVISO DEVE PREVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

COSÌ IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELL'EDICÓN DEI BENEFICI. OGNI CLIENTE CHE ABbia SOTTOSCRITTO CINQUEMILA FRANCHI O PIÙ DI QUESTA SOMMA, PARTECIPERA AL MEETING SPECIALE CHE HA LUOGO UNA VOLTA OGNI MESE, DEDICATO RICEVENDO IL DENARIO CHE GLI FA ALLA FINE DEL MESE UN SETTEPIGLIETTO DI BANCA INGLESE O ITALIANO, MANDATO DALLA POSTA CHEQUES O TRATTÉ SU BANCHE.

QUESTO AVVISO DEVE PREVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

COSÌ IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELL'EDICÓN DEI BENEFICI. OGNI CLIENTE CHE ABbia SOTTOSCRITTO CINQUEMILA FRANCHI O PIÙ DI QUESTA SOMMA, PARTECIPERA AL MEETING SPECIALE CHE HA LUOGO UNA VOLTA OGNI MESE, DEDICATO RICEVENDO IL DENARIO CHE GLI FA ALLA FINE DEL MESE UN SETTEPIGLIETTO DI BANCA INGLESE O ITALIANO, MANDATO DALLA POSTA CHEQUES O TRATTÉ SU BANCHE.

QUESTO AVVISO DEVE PREVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

COSÌ IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELL'EDICÓN DEI BENEFICI. OGNI CLIENTE CHE ABbia SOTTOSCRITTO CINQUEMILA FRANCHI O PIÙ DI QUESTA SOMMA, PARTECIPERA AL MEETING SPECIALE CHE HA LUOGO UNA VOLTA OGNI MESE, DEDICATO RICEVENDO IL DENARIO CHE GLI FA ALLA FINE DEL MESE UN SETTEPIGLIETTO DI BANCA INGLESE O ITALIANO, MANDATO DALLA POSTA CHEQUES O TRATTÉ SU BANCHE.

QUESTO AVVISO DEVE PREVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

COSÌ IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELL'EDICÓN DEI BENEFICI. OGNI CLIENTE CHE ABbia SOTTOSCRITTO CINQUEMILA FRANCHI O PIÙ DI QUESTA SOMMA, PARTECIPERA AL MEETING SPECIALE CHE HA LUOGO UNA VOLTA OGNI MESE, DEDICATO RICEVENDO IL DENARIO CHE GLI FA ALLA FINE